

progetto **BORGALLEGRO**



Facciamo... "due salti" indietro nel tempo

Ovada, 29 Ottobre 1989

PERCHÉ UN PROGETTO

Dopo alcuni anni di attività Borgallegro ha assunto ormai una precisa fisionomia e si pone nell'ambito della Comunità Parrocchiale come una solida e promettente realtà.

Quest'anno poi la scelta di ufficializzare l'adesione all'Azione Cattolica Ragazzi, con cui da tempo si mantenevano i contatti e di cui si seguivano programmi e metodi, lo inserisce in una ancor più ampia dimensione diocesana e nazionale.

Nel redigere questo modesto libretto si è voluto semplicemente esprimere sulla carta gli obiettivi, i metodi, lo stile con i quali ogni giorno i ragazzi e i loro educatori lavorano, vivono insieme, insieme crescono.

Il Progetto Borgallegro ACR non è quindi un "trattato" teorico, ma nasce dall'esperienza maturata nel corso degli anni, durante i quali Don Rino ci ha sapientemente e pazientemente guidati. È a lui che dobbiamo tutto quello che abbiamo, ma soprattutto quello che siamo oggi: ragazzi che amano vivere insieme con gioia e speranza nel futuro, che si impegnano ad essere guida

LA NOSTRA ATTIVITÀ DEL SABATO

ore 14:30	Apertura
ore 15:30	Cerchio con momento di preghiera, canti, danze, avvisi
ore 16:00	Attività di arco
ore 17:00	Merenda e gioco libero
ore 17:30	Saluti



ALTRI MOMENTI

CELEBRAZIONI

Nella vita della Parrocchia ci sono momenti di celebrazione, di catechesi, di preghiera (Festa di San Paolo, Corpus Domini, Catechesi Quaresimale, ecc...) ai quali è importante che partecipino gli educatori e, ove possibile, anche i ragazzi. Tutti si ritrovano poi ogni domenica alla celebrazione della S. Messa delle ore 11.

FESTA DELL'ADESIONE

È un momento significativo nel cammino annuale nel quale si esprime l'adesione all'AC con il tesseramento. Ricorre l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, e ad esso partecipa tutta la comunità di Borgallegro.

USCITE

Le attività di Borgallegro nel corso dell'anno sono caratterizzate anche da uscite di arco, organizzate dagli educatori dei singoli archi, e uscite di Oratorio (Pasquetta, gite, ecc...)

ALTRE INIZIATIVE

È utile organizzare incontri con i genitori per approfondire la conoscenza reciproca, presentare loro la programmazione e coinvolgerli nelle varie iniziative.

Altri momenti particolari sono: la Festa di Natale, il Carnevale, le recite, cene, ecc...

per i più giovani e a camminare con loro verso Cristo.

A don Rino va ancora una volta il nostro grazie e la riconoscenza non sarà mai abbastanza.

In apertura di questo Progetto Borgallegro ACR, frutto delle ultime animate riunioni che il nostro caro don ha condiviso con noi, vogliamo ricordare alcune frasi della Lettera di San Paolo ai Romani, a noi particolarmente care:

“...siate impegnati, non pigri...

...premurosi nello stimarvi a vicenda.

...andate d'accordo tra di voi,

siate pronti ad aiutare i fratelli

quando hanno bisogno.”

È questo il nostro impegno, nell'affrontare il futuro nel ricordo di lui.

Gli educatori di Borgallegro



Ovada, 8 Dicembre 1999

PERCHÉ UN “NUOVO” PROGETTO

A dieci anni di distanza dalla nostra adesione all'AC e dalla prima stesura del Progetto Borgallegro, abbiamo sentito la necessità di “rileggere” quanto scritto da chi ci ha preceduto nel cammino.

Ogni frase è stata oggetto di riflessione da parte di ciascuno di noi.

Abbiamo voluto verificare quante delle idee proposte nel Progetto siano effettivamente attuabili ancora oggi, quali siano state attuate e con quali frutti e quali invece siano rimaste (purtroppo) solo idee. Con questa opera di rilettura abbiamo voluto confrontarci con gli obiettivi e i metodi proposti nel Progetto, traendo da esso un ulteriore stimolo per il nostro cammino di gruppo educatori e per il nostro impegno con i ragazzi.

Nulla di quanto già scritto dieci anni fa è stato cancellato o modificato in modo sostanziale. Abbiamo solo voluto aggiungere alcune parti di cui, secondo noi, difettava il Progetto nella sua prima stesura.

ri, e la cerimonia dei passaggi. Quest'ultima rappresenta un evento molto particolare, che sottolinea la crescita che ogni ragazzo sperimenta a Borgallegro. Durante la Festa del Ciao alcuni ragazzi salutano quindi i loro “vecchi” compagni di arco e vengono accolti nel gruppo successivo. Questo passaggio deve essere vissuto come momento di crescita, di nuove responsabilità, di nuovi obiettivi da raggiungere, e come tale deve essere preparato.

I ragazzi che hanno compiuto 14 anni passano nel gruppo Giovanissimi, abbandonando quindi il settore dell'ACR ed entrando a far parte dell'AC.

I diciassetenni passano invece a far parte del gruppo Giovani, e possono dare la loro disponibilità per il servizio educativo nei confronti dei più piccoli oppure scegliere un altro tipo di servizio all'interno della comunità cristiana. Coloro che scelgono di diventare educatori faranno un anno di formazione e preparazione prima di essere accolti ufficialmente nel gruppo degli educatori.

Mese della Pace: Gennaio il mese che l'ACR dedica alla Pace, pertanto le attività di questo periodo hanno come obiettivo l'educare i ragazzi proprio al valore della Pace.

Questo periodo si conclude con un incontro diocesano al quale partecipano gli altri gruppi di AC della Diocesi.

Tempo degli Incontri: coincide con il periodo primaverile, in cui vengono organizzate uscite ed incontri con altri gruppi per favorire la conoscenza e il confronto tra Oratori.

Tempo Estate Eccezionale: è caratterizzato dalle iniziative di “E...State Qui!”, Callieri, campi-scuola diocesani a Garbaoli...

ri dei singoli archi vengono attuate all'interno di ciascun gruppo. Talvolta è utile che questa attività sia realizzata insieme dall'arco che ha sede al San Paolo con quello che ha sede al Don Salvi.

Il gruppo Giovanissimi è unico e svolge la sua attività alternativamente nelle 2 sedi per mantenere una relazione più stretta con gli altri archi.

La parte finale del sabato

È un momento di gioco libero, ma non per questo dispersivo e caotico, in cui gli educatori sono integrati nel gioco dei ragazzi.

...ANNUALI

Secondo il percorso educativo dell'ACR, l'anno associativo è scandito da:

Mese e Festa del Ciao: è il periodo che "inaugura" la ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

In questo periodo i ragazzi partecipano alle attività divisi per arco, come l'anno precedente, fino alla Festa del Ciao. In questo lasso di tempo l'obiettivo è quello di coinvolgere nuovi ragazzi e far conoscere Borgallegro e la sua attività ai nuovi arrivati e all'esterno.

Inoltre, coloro per i quali è previsto, durante la Festa del Ciao, il "passaggio all'arco successivo" per raggiunti limiti di età, durante questo tempo sono aiutati a prendere coscienza del valore che ha tale passaggio.

Il Mese del Ciao si conclude con la Festa del Ciao, che segna ufficialmente l'inizio del nuovo anno associativo, alla quale è invitata tutta la comunità. I momenti più significativi di questa giornata sono la Messa comunitaria, con la consegna delle maglie ai nuovi educato-

In questi dieci anni molte cose sono cambiate, ma sono rimaste immutate la gioia con la quale noi educatori viviamo insieme ai nostri ragazzi e l'impegno con cui vogliamo testimoniare loro l'amore di Cristo verso ognuno di noi.

*Gli educatori dell'ACR
e del Gruppo Giovanissimi
di Borgallegro*

“Correva l’anno 1989 quando....”

Sono passati 20 anni da quando l’Oratorio Don Salvi di Ovada, assumendo ufficialmente il nome di “Borgallegro”, ha deciso di aderire formalmente all’Azione Cattolica seguendo i suoi progetti e il suo metodo educativo.

Quanti di quelli che stanno leggendo queste righe si sono già fatti un rapido calcolo per verificare dove erano a quel tempo e cosa stavano facendo?

Siamo sicuri che, scavando nella memoria, molti di quei bambini di allora hanno già ritrovato una miriade di ricordi legati alla vita dell’Oratorio: le “Feste del Ciao”, le attività al sabato pomeriggio, le uscite in gruppo, i momenti di riflessione insieme, le “Feste della Pace”, il giornalino “Borgallegro Bla Bla”, i carri di Carnevale e ultimo, ma non certo per importanza, i sacerdoti che li hanno accompagnati nel loro cammino.

Sono cambiati i tempi, sono cambiate le persone ma oggi, più che mai, di fronte anche ai mutamenti sociali, l’Oratorio vuole essere un punto di riferimento per i ragazzi della nostra città, un luogo dove ritrovarsi per giocare, divertirsi, ma anche crescere insieme sulla base di quei valori cristiani che in questo mondo “moderno” sembrano indebolirsi sempre più.

La nascita di Borgallegro era stata accompagnata da un progetto – QUESTO PROGETTO - che esprimeva sulla carta gli obiettivi e i metodi educativi, e che nel 1999 è stato aggiornato una prima volta. Oggi, a dieci anni esatti dalla “prima revisione”, abbiamo voluto (e dovuto) rileggerlo perchè anche l’Oratorio, pur mantenendo saldi gli obiettivi e il metodo educativo, ha subito alcune modifiche, specialmente dal punto di vista “strutturale”.

LE ATTIVITÀ...

...DEL SABATO

L’attività di Borgallegro si svolge al sabato pomeriggio nelle due sedi di Oratorio (San Paolo e Don Salvi) e prevede attività differenziate all’interno di ciascuno dei 5 gruppi di arco.

È essenziale prevedere anche momenti di attività comune fra tutti gli archi (o fra alcuni di essi) al fine di potenziare il senso di comunità e di appartenenza, nonché di promuovere la ricerca di obiettivi unitari e il confronto.

I momenti comuni aiutano inoltre i ragazzi a sviluppare le loro capacità di socializzazione e relazione ma anche con i componenti degli altri gruppi dell’Oratorio. L’attività del sabato è suddivisa in quattro momenti: apertura e accoglienza, cerchio, attività d’arco, chiusura.

Apertura ed accoglienza

È il momento in cui gli educatori accolgono i bambini e i genitori per instaurare un rapporto di conoscenza e di informazione. I bambini vengono intrattenuti con giochi liberi.

Il momento del cerchio

È un breve momento durante il quale tutti i ragazzi ed i loro educatori, insieme al sacerdote e alle altre figure religiose, si riuniscono in cerchio prima di iniziare le attività di arco per pregare insieme. La preghiera viene organizzata a turno dagli educatori di ogni arco, tenendo conto dell’iniziativa annuale ACR.

Attività all’interno dell’arco

È il momento in cui le attività preparate in settimana dagli educato-



Il cambiamento più significativo è sicuramente l'unificazione dei due Oratori – Don Salvi e San Paolo – che dal 2004 costituiscono un solo gruppo (Borgallegro, appunto) che segue un cammino comune (quello proposto dall'Azione Cattolica dai Ragazzi), pur mantenendo le due sedi distinte nelle quali viene svolta l'attività del sabato pomeriggio.

Gli educatori sono stati inoltre chiamati a lavorare sempre più a livello diocesano e a rappresentare l'Oratorio, anche in attività rilevanti a livello cittadino: nei centri estivi dedicati ai bambini, nelle associazioni locali che operano sul territorio per promuovere la salute e le attività giovanili, nelle consultazioni giovanili, nelle attività caritative...

Questo "riedizione" del progetto nasce dal confronto costruttivo tra gli assistenti spirituali, la generazione attuale di educatori e quella un po' più "stagionata". Insieme abbiamo riflettuto su "cosa c'è da modificare... cosa c'è da mantenere..." ed è nata questa terza edizione.

Borgallegro è nata al tempo di Papa Giovanni Paolo II, che ha sempre sostenuto l'Azione Cattolica e amato e creduto fortissimamente nei giovani esortandoli a credere in Gesù "... che suscita in voi il desiderio di fare della vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna."

Ricordando queste parole meravigliose e il lavoro di tanti sacerdoti e persone che ci hanno preceduti, vogliamo continuare a sostenere il NOSTRO Oratorio con ancora maggior impegno ed entusiasmo.

Gli educatori di Borgallegro.....2009

Verifica

Nell'incontro settimanale, oltre a programmare l'attività futura, gli educatori verificano quanto realizzato nei sabati precedenti, annotando riflessioni e idee sul quaderno dell'arco.



A LIVELLO DI ARCO...

Le attività svolte tutti i sabati con i ragazzi vengono effettuate attraverso tre fasi distinte:

programmazione

realizzazione partica, secondo il metodo della catechesi esperienziale

Verifica

Programmazione

Ogni settimana (o, a seconda delle esigenze, anche per più settimane) gli educatori dell'arco si riuniscono per pensare e preparare l'attività del sabato, ovviamente tenendo conto dell'età e della personalità dei ragazzi del gruppo, dell'iniziativa annuale proposta e del particolare momento dell'anno che si sta attraversando. Hanno a disposizione anche delle guide ACR proposte dall'AC nazionale dalla quali trarre suggerimenti e spunti.

Le attività vengono annotate sul "quaderno di arco" che comprende anche le schede individuali relative ad ogni ragazzo, che vengono periodicamente aggiornate dagli educatori per seguire il percorso di crescita effettuato da ciascuno all'interno del gruppo.

È importante che gli educatori di ogni singolo arco si propongano anche degli obiettivi che abbraccino tutto l'anno.

Realizzazione dell'attività secondo il metodo della catechesi esperienziale

Tenendo sempre conto delle diverse fasce d'età, le caratteristiche e le modalità di realizzazione dell'attività del sabato devono essere finalizzate a divertire ed educare allo stesso tempo, alternando perciò gioco, confronto, preghiera.

CHE COS'È BORGALLEGRO?

L'Oratorio, luogo di incontro, educazione e crescita cristiana per bambini, ragazzi e giovani, a Ovada ha un nome davvero molto particolare: **BORGALLEGRO**. Questa denominazione è stata scelta per evidenziare le due caratteristiche che lo contraddistinguono:

è BORGHO in quanto comunità di adulti, ragazzi e bambini che condividono valori ed esperienze, nonché parte integrante e integrata nella più grande realtà ovadese;

è ALLEGRO perché vivere in gruppo momenti di gioco, riflessione e preghiera è il modo migliore per realizzare concretamente il motto di Don Salvi "divertendo educo, educando diverto".

Borgallegro, proposta rivolta ai ragazzi dai 6 ai 16 anni, si inserisce nelle attività comunitarie della Parrocchia N. S. Assunta di Ovada e di conseguenza in quella realtà ecclesiale più ampia che è la Diocesi di Acqui Terme.

Inoltre, dal 1989, si è scelto di aderire all'**AZIONE CATTOLICA**, che è un'associazione ecclesiale, riconosciuta dai Vescovi Italiani, finalizzata a favorire una presenza attiva e consapevole dei laici nella comunità.

All'interno dell'Azione Cattolica c'è l'**ACR** (Azione Cattolica dei Ragazzi) che è il settore che comprende la fascia di età che va dai 6 ai 14 anni; i ragazzi dai 15 ai 17 anni formano invece il **Gruppo Giovanissimi**.

L'AC propone annualmente programmi e metodi per la formazione dei ragazzi, elaborati da un Ufficio Centrale costituito da esperti. Aderire ad essa vuole anche dire accogliere queste proposte e calarle nella realtà della

nostra comunità parrocchiale, consapevoli di fare un cammino qualificato comune a tutti i gruppi AC d'Italia.

L'adesione all'AC, responsabilmente condivisa e proposta ai ragazzi dagli educatori, si esprime formalmente attraverso le seguenti azioni:

TESSERAMENTO, cioè il versamento di una quota a contributo delle spese generali e di abbonamento al giornalino specifico per ogni arco di età;

ACCETTAZIONE del METODO EDUCATIVO e delle PROPOSTE specifiche dell'AC rivolte alle diverse fasce d'età.

Il metodo educativo è caratterizzato da due elementi: la Catechesi e l'Iniziativa Annuale.

La **CATECHESI** propone ai ragazzi un obiettivo di crescita nella fede, basato sul particolare metodo della CATECHESI ESPERIENZIALE: si parte dall'individualità del ragazzo, dalla sua vita di tutti i giorni, e attraverso l'analisi ed un successivo confronto sulle situazioni ordinarie, gli si chiede di porre continuamente in discussione il suo stile di vita, confrontandolo con il modello di Cristo. È una proposta di crescita che ha origine dalla quotidianità, perché è proprio a partire dai fatti della nostra vita che Dio ci interpella e ci chiama a costruire un mondo migliore.

L'**INIZIATIVA ANNUALE** è un percorso tematico che apre il gruppo all'esterno, alla comunità, alla società. Attraverso l'I.A. i ragazzi diventano MISSIONARI nel loro ambiente, aperti verso la comunità quali annunciatori e testimoni, con fatti e con parole, delle verità scoperte nel cammino di catechesi.

Essendo l'I.A. una proposta a livello nazionale, i ragazzi si sentono

IL METODO DI LAVORO

IN GENERALE...

Per un ottimale svolgimento delle attività di Borgallegro sono previste, nel corso dell'anno, riunioni periodiche preparate dal coordinamento di Borgallegro. Ad esse partecipano tutti gli educatori e sono effettuate al fine realizzare:

la programmazione

la verifica

Programmazione

La programmazione ha il suo momento principale nel periodo che precede l'apertura di Borgallegro. Gli educatori, tenendo conto dell'iniziativa annuale e delle esigenze specifiche della comunità, si riuniscono per fissare mete, obiettivi, distribuire incarichi, stabilire le date di feste ed iniziative particolari,. Durante l'anno, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, si stabiliscono altri incontri di programmazione, in vista di momenti diocesani o di altre attività specifiche.

Verifica

Si svolge solitamente due volte l'anno (a metà e a fine anno) e ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione ed eventualmente di modificarli a seconda di particolari esigenze. Inoltre vengono evidenziati e discussi eventuali problemi o difficoltà incontrati dagli educatori nel loro percorso con i gruppi, al fine di trovare soluzioni condivise. Ad ogni incontro di verifica viene redatto un verbale, utile come riferimento per le successive riunioni.



solidali tra loro e vivono sempre più consapevolmente l'appartenenza all'Associazione stabilendo contatti, scambi, confronti con i ragazzi della Diocesi, di tutta Italia e di altri Paesi.

Il tema portante dell'I.A. viene proposto all'inizio dell'anno associativo dagli Uffici Centrali ACR e AC. Esso viene poi elaborato dai singoli gruppi parrocchiali e proposto attraverso 4 tappe fondamentali:

- Mese del Ciao (settembre - ottobre)
- Mese della Pace (gennaio)
- Tempo degli Incontri (marzo – giugno)
- Tempo Estate Eccezionale (luglio – agosto)

Borgallegro presta inoltre particolare attenzione alle situazioni di bisogno presenti sul territorio (fa visita a case di riposo per anziani, partecipa alla giornata della Colletta Alimentare, si impegna nella realizzazione di Centri Estivi...) e cerca di stabilire e mantenere contatti con le altre realtà (associazioni, enti...) della comunità.

LA STRUTTURA DI BORGALLEGRO

Borgallegro comprende due Oratori – San Paolo e Don Salvi – ciascuno con una propria sede, dove si svolgono le attività dei ragazzi suddivisi secondo fasce d'età (archi). Il lavoro di preparazione delle attività e le "iniziative extra" vengono però programmate insieme dagli educatori, a significare l'appartenenza ad un'unica realtà e la volontà di raggiungere obiettivi comuni.

Secondo il metodo AC, Borgallegro si articola in vari archi di età:

6 – 8 anni

9 – 11 anni

12 – 14 anni

15 – 17 anni (gruppo Giovanissimi)

Ogni arco può a sua volta articolarsi in più gruppi, in modo che i ragazzi non siano mai più di 15/20 e le attività possano essere più partecipate.

I Giovanissimi, a differenza degli altri, sono un gruppo unico (non diviso nei due Oratori) che segue un percorso educativo particolare, che tiene conto delle caratteristiche proprie dell'adolescenza. Per questo si privilegia la discussione su tematiche specifiche, la testimonianza da parte di figure significative e la realizzazione di particolari esperienze di preghiera e di servizio. A loro, talvolta, vengono affidate responsabilità organizzative in relazione alle attività ricreative (Festa del Ciao, "E...state Qui!").

Fa parte di Borgallegro anche il gruppo del "Dopocresima" (12-15 anni) che ha come obiettivo quello di accompagnare i ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima e che non possono partecipare alle

..è presente nel coordinamento e alle attività sabato

Prende parte alle riunioni di programmazione-formazione educatori. Ha una visione globale delle attività e delle iniziative nelle quali garantisce la presenza e la validità della dimensione religiosa e spirituale.

Si rende disponibile ogni volta che l'attività di un arco prevede una celebrazione o un approfondimento dei documenti della fede. Cerca di incontrare i ragazzi anche nei momenti ricreativi, nei giochi, nelle uscite, ecc...

È in genere presente nel momento di inizio dell'incontro del sabato, durante il quale, in collaborazione con gli educatori, propone o guida la preghiera.

ALTRE FIGURE RELIGIOSE...

...al sabato

Affiancano e collaborano con il prete nell'assistenza spirituale di ragazzi ed educatori.

attività del sabato in un'esperienza di gruppo, sempre secondo il metodo dell'AC.

Il gruppo educatori

È costituito da giovani che, al raggiungimento del 18° anno d'età, dopo aver percorso un cammino di crescita attraverso i vari archi dell'ACR e del gruppo Giovanissimi o aver partecipato a quest'ultimo per un tempo necessario ad un'adeguata formazione, scelgono e sono scelti per un servizio educativo all'interno di Borgallegro.

Ogni educatore fa propri i principi di questo Progetto e, lavorando in maniera solidale con gli altri, si preoccupa dell'educazione dei ragazzi di Borgallegro.

La figura dell'educatore verrà trattata in modo specifico più avanti.

I responsabili ACR

Sono 4 educatori, eletti dall'assemblea parrocchiale di AC, con incarico triennale.

Tutti gli educatori portano avanti, in solido, l'attività di Borgallegro, ma i responsabili ACR hanno dei compiti specifici:

- tenere i collegamenti con la presidenza parrocchiale e i responsabili diocesani ACR e AC;
- partecipare al coordinamento di Borgallegro per preparare la programmazione annuale e seguire l'andamento generale dell'Oratorio;
- sostenere ed appoggiare l'attività degli altri educatori;
- curare i rapporti con tutto il gruppo degli educatori per favorire l'unità, l'integrazione e la crescita di ognuno di essi;
- tenere i collegamenti con i rappresentanti dei genitori.
- sostenere le attività parrocchiali e la partecipazione ad esse.

fedele deve crescere sempre come persona, non sentirsi mai arrivato, tendere al miglioramento di sé, impegnandosi in un cammino di continua conversione e vivendo quotidianamente quello che è chiamato ad annunciare.

Con la sua testimonianza di vita conduce i ragazzi verso Cristo.

..è comunicativo

Ascolta, dialoga, si confronta.

Ciò vale nella relazione con i ragazzi, con gli altri educatori, con il prete, con i genitori, con la comunità, con la società.

Il dialogo lo aiuta a "scoprire" e a "lasciarsi scoprire" dagli altri.

È suo compito prestare grande attenzione alla persona per coglierne le ricchezze e i drammi, le intuizioni e le debolezze, cercando di andare oltre le apparenze.... E' proprio chi maschera se stesso ad avere più bisogno di sostegno.

..è disponibile

A servire, a fare, a rinnovarsi, ad imparare.

L'educatore, nei confronti dei ragazzi e della comunità, compie un servizio. Per questo organizza il suo tempo così da adempiere fedelmente al compito che gli è stato affidato, rispettando gli orari, i tempi, la programmazione. La sua disponibilità non è soltanto materiale, ma coinvolge anche le sue energie spirituali in quanto:

ha "voglia di novità"

è disponibile ad aggiornarsi

è informato sugli avvenimenti sociali, politici, culturali

è disponibile a capire il mondo dei ragazzi (mode, miti, linguaggi)

è disponibile a "imparare il mestiere": legge testi e pubblicazioni sull'argomento, frequenta corsi di formazione, familiarizza con le tecni-

LE FIGURE DI BORGALLEGRO

L'EDUCATORE...

..è educatore

Nel senso proprio del termine E-DUCERE, cioè "tirare fuori le potenzialità interiori che ognuno possiede". È una persona che ha ricevuto questo dono e lo pone quindi al servizio della comunità e dei ragazzi. Crea l'ambiente, l'atmosfera, le condizioni in cui ciascuno possa sentirsi protagonista ed esprimere liberamente il suo essere persona. Aiuta il ragazzo a trovare se stesso, a scoprire e a realizzare il progetto che Dio ha su di lui.

..è cristiano

Discepolo di Cristo, si lascia guidare in un cammino di vita modellato sul Suo Vangelo.

Tende ad una sempre maggiore maturità cristiana:

mediante la preghiera, la lettura, l'ascolto, l'approfondimento della Parola accostandosi con regolarità ai sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza sentendosi in comunione con la Chiesa e facendo proprio il suo insegnamento

partecipando agli appuntamenti comunitari

confrontandosi con il gruppo e con l'Assistente Spirituale

..è testimone

Lascia trasparire il suo impegno di crescita umana e cristiana nelle azioni, nei pensieri, nello stile di vita. Tutto ciò caratterizza l'intera sua esistenza, dentro e fuori Borgallegro. Per testimoniare concretamente la sua

Il coordinamento di Borgallegro

È un gruppo composto dal sacerdote, dai quattro responsabili parrocchiali dell'ACR, dalle suore e, quando necessita, da alcuni altri educatori. Compito del coordinamento è quello di verificare il lavoro svolto dagli stessi educatori con i ragazzi e di programmare le attività comuni (momenti di verifica, di programmazione, iniziative particolari, ecc...). Esso si occupa inoltre di esaminare e cercare di risolvere eventuali difficoltà che Borgallegro incontra durante il cammino annuale, offrendo, quando possibile, l'aiuto necessari alla sua crescita.

Il gruppo formazione

È costituito da educatori che mettono a disposizione la propria esperienza, la conoscenza del metodo educativo e il proprio cammino di fede per aiutare tutto il gruppo degli educatori in un percorso formativo che li faccia crescere come cristiani, al fine di migliorare il proprio servizio.

Il Presidente Parrocchiale di AC

Suo compito, in riferimento a Borgallegro, è quello di prendere visione delle varie attività e seguire il cammino del gruppo educatori.

Il sacerdote

Compito del sacerdote è quello di essere, nell'Oratorio, segno che rimanda a Cristo, pertanto cura la crescita cristiana degli educatori collaborando con il gruppo di formazione e, insieme a loro, si occupa del cammino spirituale di ogni ragazzo, affiancato dalle suore presenti alle attività di Borgallegro.

I ruoli di queste figure saranno meglio approfonditi nelle sezioni ad esse dedicate.

I genitori

Per Borgallegro è fondamentale che i genitori dei ragazzi condividano il cammino educativo, siano presenti in momenti particolari nel corso dell'anno e collaborino per la realizzazione di alcune iniziative (Festa del Ciao, Festa di Natale, Carnevale, lavori di manutenzione dei locali, ecc...). Per favorire il collegamento tra gli educatori e i genitori, ogni anno vengono designati alcuni referenti.

